



Istituto Paritario

“Santa Caterina da Siena”

SCUOLA PRIMARIA D.M. della P.I. – Div. VI – 9/11/2000

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO D.M. 28.7.39 n. 342 e 30.4.40 n. 124

Decreto Dir. Uff. Scol. Reg.le n. 1147/5 dell’11/9/01

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO- LICEO DELLE SCIENZE UMANE-

D.M. n. 7300 dell’11.8.89; D.M. n. 4192 del 20.4.94

Decreto Dir. Uff. Scol. Reg.le n. 1147/5 dell’11/9/01

Viale dei Giardini,1 - 87027 PAOLA (CS)

Tel. n. 0982/612551 – 0982/612567 FAX – 0982/612553

E-mail: segreteria@suoredomenicanepaola.it

Pec: segreteria@suoredomenicanepaola.it

Sito: www.suoredomenicanepaola.it

Facebook: Liceo delle Scienze Umane -Istituto "Santa Caterina da Siena"- Paola

PTOF 2019 / 22

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

Anni scolastici

- **2019/2020**
- **2020/2021**
- **2021/2022**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.CATERINA DA SIENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il territorio sorge sulla zona costiera della provincia di Cosenza. Paola si caratterizza: per la presenza del ceto medio borghese impiegatizio e operaio, per la progressiva scomparsa della attività tradizionali, presenza di servizi fruibili dal bacino di utenza della costa: tribunale, uffici, ospedale, istituti scolastici di ogni ordine e grado, attività commerciali. Il contesto socio economico degli alunni è abbastanza omogeneo, di conseguenza gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali poco diversificati. La popolazione studentesca presenta un background medio-alto. Esistono delle eccezioni, trattate discrezionalmente dal Gestore, per le famiglie disagiate.

Vincoli

La scuola si caratterizza da sempre per essere stata legalmente riconosciuta sin dall'inizio e paritaria dal 2000/2001. La scuola secondaria di primo e secondo grado si regge economicamente con le rette versate dalle famiglie, ne consegue un numero esiguo di iscritti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio dal punto di vista socio-economico si caratterizza per il tasso elevato di dipendenti statali. L'Amministrazione comunale contribuisce economicamente, in maniera marginale, al servizio mensa per la scuola dell'infanzia.

Vincoli

La scuola usufruisce occasionalmente dei locali e dei mezzi pubblici(scuola-bus) messi a disposizione dall'Amministrazione comunale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La qualità della struttura della scuola è ottima, come si evince dalle certificazioni rilasciate dagli Enti preposti. La scuola è ubicata nel centro della città e facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. Il complesso scolastico è dotato di un ampio parcheggio, cortili e area attrezzata per attività all'aperto, nonché di una palestra omologata per diverse attività sportive e di rappresentazioni, collegata all'istituto da un sottopasso interno. La scuola si è attrezzata ed ha superato le barriere architettoniche.

Vincoli

Gli strumenti in uso alla scuola sono efficienti, ma non sufficienti al fabbisogno a causa delle carenti risorse economiche disponibili.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ S.CATERINA DA SIENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	CSPM03500Q
Indirizzo	V.LE D.GIARDINI 1 PAOLA PAOLA (CS) 87027 PAOLA
Telefono	0982612551
Email	segreteria-suorepaola@virgilio.it
Pec	segreteria-suoredomenicane@pec.it
Indirizzi di Studio	• SCIENZE UMANE

Totale Alunni

84

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Scienze	1

Biblioteche	Classica	1
--------------------	----------	---

Aule	Magna	1
	Proiezioni	1

Strutture sportive	Palestra	1
---------------------------	----------	---

Servizi	Mensa	
----------------	-------	--

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	12
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI



Docenti	15
Personale ATA	7



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

MISSION

Lo studio è un allenamento per vivere. A vivere si impara e lo studio vuole stare dalla parte della vita mettendo in contatto con la ricerca faticosa e il pensiero dell'umanità. Il passato ci condiziona e ci definisce. Conoscerlo offre stimolo per gestire più liberamente e meno passivamente la nostra storia.

Attraverso la ricerca, il confronto delle idee, la riflessione si formano menti pensanti non facili da manipolare. La conoscenza è una finestra aperta sul mondo ...della poesia, della musica, del mistero, dell'amore, della solidarietà: teniamo sempre aperta questa finestra, e rendiamoci protagonisti del nostro processo di crescita.

In coerenza con il nuovo quadro normativo definito dalla legge 107/2015, l'elaborazione del documento, da parte del Collegio Docenti, ha tenuto conto dei vari ordini di scuola di cui l'istituto è costituito.

La stesura del Piano Triennale rispecchia, inoltre, la determinazione dell'istituto nel garantire un costante miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

A tal fine, dopo un'attenta analisi dei risultati del Rapporto di Autovalutazione della scuola, sono state definite le azioni del Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica che costituiscono parte integrante della programmazione triennale dell'offerta formativa. Il Piano di Miglioramento e il PTOF saranno oggetto di un costante processo di monitoraggio del raggiungimento dei risultati previsti, attraverso l'uso di strumenti di verifica e controllo precisi e puntuali.

Lo spirito che ha guidato ed accompagnato le scelte progettuali proposte per l'elaborazione e la revisione del P.T.O.F. del "Santa Caterina da Siena", così per come normato nella "Buona scuola" (Legge 107/2015), è da rinvenire negli interventi proposti dalla comunità educante dell'intero istituto, dal Gestore della scuola Antonietta Santo e



dalla volontà della prof.ssa Paola Francesca Serranò, coordinatore delle attività educative e didattiche, di voler indirizzare la formazione degli studenti verso il **“sapere essere per poter saper fare”**, dunque una **certezza ontologica del sapere inteso come costruzione di un bagaglio di competenze spendibili in ogni ambito della vita.**

L'obiettivo è la formazione del cittadino consapevole, che conosce i propri diritti e quelli della comunità, sa difenderli ed ha strumenti che gli consentano di **imparare ad imparare** anche in altri contesti, che comprende l'importanza della formazione continua lungo tutto l'arco della vita.

L'impegno del corpo docente avverrà lungo i sentieri della **“ricerca”** di una didattica aperta alle nuove competenze e alle abilità richieste. La didattica flessibile sarà flessibile e metodologicamente scientifica per consentire abilità dinamiche capaci di stare al passo con i continui cambiamenti economici, sociali ed umani. Sarà privilegiata la **didattica laboratoriale** che consente partecipazione attiva tra tutti gli attori coinvolti, superando gli spazi limitati della disciplina per passare all'interdisciplinarietà e alla transdisciplinarietà.

Il tutto nell'obiettivo di una visione unitaria del sapere per il raggiungimento di nuovi orizzonti conoscitivi, che guidati dal pensiero creativo confermeranno l'educazione alla legalità, alla parità di genere, l'utilizzo di tecnologie informatiche, la conoscenza delle lingue straniere, l'educazione religiosa cattolica, principio fondamentale di tutto il nostro progetto educativo.

Questa è la nostra visione e l'impostazione che diamo alla nostra scuola.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Consolidare le competenze risultate ancora fragili dalle prove INVALSI per la scuola di secondo grado.

Traguardi



Innalzare le performances dei nostri allievi agli standard nazionali, diminuendo la presenza degli stessi nei livelli 1 e 2.

Priorità

Intensificare le ore di laboratorio ed il numero degli studenti partecipanti al progetto "Mat-Ita" previsto nel PdM.

Traguardi

Aumentare il numero degli studenti partecipanti in maniera attiva e produttiva.

Priorità

Continuare il laboratorio interdisciplinare (italiano-matematica-inglese) per potenziare la comprensione e l'uso dei linguaggi specifici

Traguardi

Innalzare le performances dei nostri allievi agli standard nazionali, diminuendo la presenza degli stessi nei livelli 1 e 2.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Costruire e strutturare prove di cittadinanza per ambiti disciplinari (due prove a quadrimestre)

Traguardi

Consolidamento e potenziamento di tutti gli obiettivi chiave di cittadinanza per ogni ordine e grado.

Priorità

Costruire e migliorare l'uso delle rubriche di valutazione per competenze

Traguardi

Rendere consapevoli gli alunni delle proprie competenze.

Risultati A Distanza

Priorità

continuare a monitorare i risultati a distanza degli ex alunni attraverso la realizzazione di una mail-list.

Traguardi

Conoscere le scelte e gli esiti universitari/lavorativi degli ex studenti.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

- 1) Elaborazione di una progettazione condivisa.
- 2) Elaborazione di strumenti di monitoraggio.
- 3) Aumento dell'utilizzo degli strumenti di monitoraggio.
- 4) Incremento di azioni correttive documentate e messe in atto.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e



- dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - 10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
 - 11) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
 - 12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
 - 13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
 - 14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
 - 15) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Per il triennio 2016-19 si punterà sull'aggiornamento professionale del personale docente nei seguenti settori:

1. Nuove metodologie didattiche
2. Scuola digitale
3. Sicurezza – Primo soccorso
4. Corso di lingua inglese

Attraverso la partecipazione ai seguenti incontri/convegni/corsi/conferenze:

- “La bellezza secondo i matematici” Prof. Renato Guzzardi - Docente ordinario di Analisi Matematica-
- La didattica della matematica Prof.ssa Annarosa Serpe Docente associato UNICAL
- Preparazione alla partecipazione alle olimpiadi di filosofia Prof.ssa Annabella D'Atri e Viviana Andreotti SFI (Società Filosofica Italiana)
- CODING Prof.ssa Paola Francesca Serranò, Prof.ssa Caterina Guido
- Partecipazione corsi nell'ambito dell'evento FUTURA COSENZA 2018
- Corso base di lingua inglese- Prof.ssa Caterina Catalano

Piano di formazione alunni

Scuola dell'infanzia



□ Magic English che si propone di favorire nei bambini, con semplici attività in lingua inglese, l'osservazione della ciclicità nel tempo attraverso il cambiamento della natura nell'alternarsi delle quattro stagioni.

□ Progetto di continuità: accompagniamo gli alunni nei vari gradi di scuola

□ Sfrutta la frutta finalizzato ad aumentare il consumo di frutta da parte dei bambini

Scuola primaria

□ Si...FaLaUt! (Classi IV e V) finalizzato a potenziare la cultura della musica pratica

□ Un libro per volare con lo scopo di promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura

□ Sfrutta la frutta finalizzato ad aumentare il consumo di frutta da parte dei bambini

□ Obiettivo Fair Play (alunni di IV e V Primaria e Classe I Secondaria di I grado) per favorire negli alunni il superamento delle difficoltà che incontrano nell'affrontare le competizioni e il confronto)

□ Sei folletti tra le righe (alunni di III e IV) Finalizzato a favorire lo sviluppo degli aspetti fondamentali della personalità nella gestione delle proprie emozioni.

□ Libriamoci (alunni della Scuola Primaria e Sec. di I e II grado) che si propone di avvicinare i ragazzi all'amore verso la lettura

Scuola Secondaria di primo grado

□ Obiettivo Fair Play (alunni di IV e V Primaria e Classe I Secondaria di I grado) per favorire negli alunni il superamento delle difficoltà che incontrano nell'affrontare le competizioni e il confronto)

□ Olimpiadi di Filosofia, Matematica e Italiano (alunni della Scuola Sec. Di I e II grado) che vedrà i ragazzi con particolari attitudini per queste discipline partecipare alle gare;

□ Scuola attiva....Scuola attrice (classe III) che impegnerà i ragazzi nella stesura e sceneggiatura di un musical;



- Sensibilizziamoci (alunni della Scuola Sec. Di I e II grado) attraverso cui i ragazzi affronteranno giornate particolari (della Memoria, del Ricordo, del Fanciullo.....) mediante attività di Cineforum e la partecipazione a rappresentazioni teatrali in lingue;
- Laboratori...amo per aiutare i ragazzi a comprendere i vari argomenti attraverso attività laboratoriali di tecnologia, arte, scienze e matematica;

Scuola secondaria di secondo grado

- Ciak (Alunni del Biennio del Liceo delle Scienze Umane) che vedrà impegnati gli alunni nella rappresentazione teatrale di un processo presso il Tribunale Minorile;
- A scuola di prevenzione (V Liceo) e disturbi alimentari (IV Liceo) con lo scopo di aiutare i ragazzi ad avere una corretta vita salutare;
- Progetto Pollicino e Alice (Alunni di III – IV – V Liceo) che ormai da anni, in collaborazione con la Fondazione “R. Lanzino”, aiuta i giovani, con l’aiuto di persone competenti ad affrontare i problemi giovanili;
- Progetto di Alternanza Scuola, la scuola incontra la scuola – Lavoro che, secondo le norme ministeriali, coinvolgerà gli alunni di III – IV – V liceo.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La legge prevede che il Piano contenga l’indicazione delle scelte organizzative e gestionali del dirigente. Ferma restando la possibilità di decidere quali contenuti dare a questa sezione, sulla base del contesto, dei precedenti e dei propri orientamenti personali, si suggerisce di inserirvi almeno i seguenti elementi:

Il Gestore	È il legale rappresentante dell’Istituto ed è responsabile:
Antonietta	<ul style="list-style-type: none"> - dell’identità, della direzione e della gestione della scuola; - della scelta e dell’assunzione dei docenti - della suddivisione delle cattedre dei docenti assunti



<p>Santo</p>	<ul style="list-style-type: none">- dell'accettazione dell'utenza scolastica- degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e normativa- dell'approvazione del POF e PTOF- del rendiconto amministrativo- delle rette scolastiche- dell'eventuali convenzioni e di tutti gli atti che coinvolgono la gestione dell'amministrazione scolastica.
<p>Coordinatore delle Attività Didattiche</p> <p>Paola Francesca Serranò</p> <p><i>dal</i> 01.09.2018</p>	<ul style="list-style-type: none">- I compiti del Coordinatore sono di organizzazione, partecipazione e animazione, che vengono adempiuti in sintonia di intenti e di collaborazione con il Gestore, il responsabile amministrativo e i coordinatori di classe.- I compiti di organizzazione comprendono le responsabilità e il coordinamento degli interventi nella scuola, come:<ul style="list-style-type: none">- La predisposizione delle norme didattiche generali per l'armonioso sviluppo dei programmi e dei progetti;- predisposizione di eventuali strumenti di raccolta dati in relazione alle attività e alla didattica in generale;- la comunicazione tra scuola e famiglia e la predisposizione di strumenti atti a renderla efficiente.- I compiti di animazione riguardano:<ul style="list-style-type: none">- la programmazione e la verifica educativa, didattica ed extra- didattica collegiale;- la promozione di prassi partecipative all'interno nella scuola;- la realizzazione di un ambiente educativo;- la comunità scolastica, in rapporto all'elaborazione, attuazione e verifica del progetto educativo- I compiti di partecipazione comprendono:<ul style="list-style-type: none">- Curare i rapporti esterni con il mondo della scuola e della cultura



<p>Responsabile Amministrativo</p> <p>Marco Sbano dl giugno 2018</p>	<ul style="list-style-type: none">- Il responsabile amministrativo cura, alle dipendenze del gestore dell'istituto, gli aspetti amministrativi e fiscali che scaturiscono dall'attività scolastica e formativa.
<p>Coordinatori di classe</p> <p><u>Secondaria primo grado:</u> Caterina Barletta (Classe I) Stella Trotta (Classe II) Francesca D'Amico (Classe III)</p> <p><u>Secondaria secondo grado:</u> Roberta Perrotta (Classe I) Miriam Vaccaro (Classe II) Maria Elisa Raschellà (Classe III) Maria Antonietta Iacovo (Classe IV) Rosanna Fiorino (Classe V)</p>	<ul style="list-style-type: none">- Affinché ogni classe e ogni consiglio di classe ricevano un coordinamento specifico, viene incaricato un docente con questi compiti:- seguire l'andamento della classe, in dialogo con gli altri docenti e in sintonia con il coordinatore didattico;- curare le informazioni ordinarie dei genitori e il dialogo educativo e didattico tra alunni e docenti;- curare tempi e modalità atti a raccogliere dati ed informazioni prima di ogni Consiglio di Classe;- coordinare, seguire e verificare percorsi atti all'unitarietà del sapere.
<p>Coordinatore di dipartimento</p> <p><u>Primo biennio-Asse:</u> Linguaggi: D'Amico Francesca Storico-sociale: Vaccaro Miriam Matematico: Guido Caterina Scientifico: Perrotta Roberta</p> <p><u>Secondo biennio e V anno- Area:</u> Linguaggi: Iacovo Maria Antonietta Storico-sociale: Fiorino Rosanna Matematico-tecnologica: Curatolo Vanessa E. Scientifico-tecnologica: Perrotta Roberta</p>	<ul style="list-style-type: none">- Coordinare riunioni per l'attuazione dei compiti di dipartimento;- Promuovere e coordinare in termini di definizione delle U.D.A;- Coordinare verifiche interdisciplinari e pluridisciplinari;- Promuovere e coordinare in termini di definizione delle griglie di valutazione;- Promuovere e coordinare in termini di definizione della metodologia laboratoriale.
<p>Tutor</p> <p>Elvira Cafiero</p>	<ul style="list-style-type: none">- essere pronta all'ascolto degli alunni;- costituire per loro un punto di riferimento con la certezza di ricevere gli opportuni consigli e la dovuta riservatezza;- mediare tra gli alunni e i loro genitori qualora si renda necessario;



	<ul style="list-style-type: none">- ascoltare le difficoltà relazionali tra alunni della stessa classe e suggerire strategie atte a risolverle;- mediare tra docenti e alunni all'insorgenza di difficoltà scolastiche di questi ultimi, in sintonia con il coordinatore delle- attività didattiche che proporrà tempi di recupero e strategie.
--	---

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per il triennio 2019-22 si punterà sull'aggiornamento professionale del personale docente nei seguenti settori:

1. Nuove metodologie didattiche
2. Scuola digitale
3. Sicurezza – Primo soccorso
4. Corso di lingua inglese

Attraverso la partecipazione ai seguenti incontri/convegni/corsi/conferenze:

§ "*La bellezza secondo i matematici*" Prof. Renato Guzzardi - Docente ordinario di Analisi Matematica-

§ *La didattica della matematica* Prof.ssa Annarosa Serpe Docente associato UNICAL

§ Preparazione alla partecipazione alle olimpiadi di filosofia Prof.ssa Annabella D'Atri e Viviana Andreotti SFI (Società Filosofica Italiana)

SVILUPPO PROFESSIONALE

Per il triennio 2019-22 si punterà sull'aggiornamento professionale del personale docente nei seguenti settori:

1. Nuove metodologie didattiche
2. Scuola digitale



3. Sicurezza – Primo soccorso
4. Corso di lingua inglese

Attraverso la partecipazione ai seguenti incontri/convegni/corsi/conferenze:

- § *"La bellezza secondo i matematici"* Prof. Renato Guzzardi - Docente ordinario di Analisi Matematica-
- § *La didattica della matematica* Prof.ssa Annarosa Serpe Docente associato UNICAL
- § Preparazione alla partecipazione alle olimpiadi di filosofia Prof.ssa Annabella D'Atri e Viviana Andreotti SFI (Società Filosofica Italiana)
- § CODING Prof.ssa Paola Francesca Serranò, Prof.ssa Caterina Guido
- § Partecipazione corsi nell'ambito dell'evento FUTURA COSENZA 2018
- § Corso base di lingua inglese- Prof.ssa Caterina Catalano

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Approfondimento

L'impegno del corpo docente avverrà lungo i sentieri della "ricerca" di una didattica aperta alle nuove competenze e alle abilità richieste.

La didattica flessibile sarà flessibile e metodologicamente scientifica per consentire abilità dinamiche capaci di stare al passo con i continui cambiamenti economici, sociali ed umani. Sarà privilegiata la **didattica laboratoriale** che consente partecipazione attiva tra tutti gli attori coinvolti, superando gli spazi limitati della disciplina per passare all'interdisciplinarietà e alla transdisciplinarietà.

Il tutto nell'obiettivo di una visione unitaria del sapere per il raggiungimento di nuovi orizzonti conoscitivi, che guidati dal pensiero creativo confermeranno l'educazione alla legalità, alla parità di genere, l'utilizzo di tecnologie informatiche, la conoscenza delle lingue straniere, l'educazione religiosa cattolica, principio fondamentale di tutto il nostro progetto educativo.

Questa è la nostra visione e l'impostazione che diamo alla nostra scuola.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Allegato

ALLEGATI:

Quadro e Durata oraria annua delle discipline nel quinquennio.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

S.CATERINA DA SIENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Allegato

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE LICEO SCIENZE UMANE S.CATERINA DA SIENA-
PAOLA-CONVERTITO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Allegato

ALLEGATO:

NUOVO CURRICOLO'19_22.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi file curricolo verticale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi file curricolo verticale

Utilizzo della quota di autonomia

-2 ore di Diritto ed economia al biennio con insegnamento di Cittadinanza e
Costituzione; -1 ora aggiuntiva di Geostoria al biennio; -2 ore integrative di Arte

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **“APPRENDERE... CON I PICCOLI PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA” PER IL TERZO LICEO.
“LA SCUOLA DEL CURRICOLO: CONTINUITÀ NEL RISPETTO DELLA GRADUALITÀ DELLO SVILUPPO
NELLA SCUOLA PRIMARIA” PER IL QUARTO LICEO “FACCIAMO I COMPITI INSIEME: ATTIVITÀ DI
DOPOSCUOLA**

Descrizione:

Il Progetto di Percorso Triennale per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex A.S. L.) ha rappresentato l'innovazione del Progetto di tirocinio stage triennale presso la scuola dell'infanzia, scuola Primaria, nelle attività didattiche anti-pomeridiane, sia nell'attività pomeridiana aggiuntiva, svolta all'interno di ciascun gruppo, di aiuto nell'esecuzione dei compiti e nello studio, presso la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria "SS. Vergine di Pompei e S. Francesco di Paola". Nel Liceo delle Scienze Umane, su indicazione del Ministero della P.I. (L.g.107/2015) per rispondere sempre meglio sia alle esigenze didattiche, formative, culturali, orientative e professionalizzanti, ma anche organizzative. L'esperienza di Percorso Triennale per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento /stage è parte integrante sia del PTOF che del curriculum, fa dell'esperienza lavorativa un momento fondamentale del processo culturale e formativo, costituisce una risorsa importante, complementare all'attività didattica e mette in gioco tutti i diversi tipi di apprendimento: di carattere cognitivo, operativo, progettuale, relazionale, emozionale. Essa si qualifica per la sua valenza formativa, culturale, professionalizzante ed orientativa.

Rafforza il rapporto con il territorio anche nell'ottica dell'autonomia scolastica.

Riscuote interesse ed approvazione da parte delle famiglie. E' deliberata sia dai Consigli di Classe, che dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto. Percorso Triennale per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex A.S. L.) coinvolge studenti, Consigli di classe, Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche, famiglie, personale di segreteria, rappresentanti di enti ed istituzioni presenti nel nostro territorio. Gli studenti sono stati valutati sia dagli insegnanti tutor interni, sia dai tutor lavorativi esterni in base alle capacità-competenze attese in esito al progetto.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria "SS. Vergine di Pompei e S. Francesco di Paola".

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione ha richiesto una riflessione sul modo di leggere e interpretare l'intero curriculum, in quanto, nel percorso dello studente, vanno integrati, in un processo di interazione continua, apprendimenti acquisiti in contesti diversi (scuola/lavoro). L'utilizzo della metodologia del P.T.C.O **trasforma il modello di apprendimento** legato alle singole discipline in un diverso modello, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo, che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente.

Nei percorsi di P.T.C.O risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO POLLICINO E ALICE

Affronteremo insieme ai ragazzi e alle ragazze, il tema dell'AMORE che NON è amore e che si suole erroneamente definire AMORE MALATO, ma che noi chiameremo esplicitamente VIOLENZA DI GENERE che nell'indirizzo che daremo agli interventi, sarà sempre quello della positività e dell'ottimismo razionale perché noi fermamente crediamo che USCIRE DALLA VIOLENZA, AGITA O SUBITA, SI PUÒ. Insieme ai giovani

faremo un viaggio alle radici del fenomeno: radici culturali, ma anche radici psicologiche; Cammineremo nel territorio per conoscere i presidi esistenti e le metodologie di accoglienza e dell'ascolto; Ascolteremo testimonianze di vita vera. E sempre insieme guarderemo all'obiettivo fondamentale: costruire, in ciascuno/a, la volontà e la capacità di farcela ad amare col cuore e con la testa. Una precisazione: Quando si parla di violenza di genere, viene facile pensare che il PROGETTO si riduca ad un percorso CONTRO i ragazzi. Non è assolutamente così. Anche loro, come le ragazze, sono il centro del nostro CUORE E DELLA FORMAZIONE PROPOSTA: un cammino di prevenzione e di crescita che ci coinvolge come uomini e come donne, perché una società senza più violenza di genere è una società migliore per tutti. Nessuno dunque, si senta escluso

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere il fenomeno negli aspetti psicologici e culturali Esercitare l'ascolto sperimentando il dialogo costruttivo. Facilitare l'espressione dei propri pensieri e il racconto di sé. Stabilire relazioni positive; Affermare il riconoscimento e il rispetto degli altri, valorizzando il rispetto reciproco, le differenze e le caratteristiche peculiari di ciascuno; Sperimentare forme di auto-critica.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ Aule:

Magna
Proiezioni

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

S.CATERINA DA SIENA - CSPM03500Q

Criteria di valutazione comuni:

Griglie allegate

ALLEGATI: TABELLA DI VALUTAZIONE_2019_22 COMUNI.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Griglie allegate

ALLEGATI: GRIGLIA COMPORAMENTO_2019_22.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni per essere ammessi alle classi II, III, IV e V dovranno conseguire la sufficienza in tutte le discipline e nel comportamento (come detta l'art. 4 del DPR n. 122/09); per essere ammesso agli esami deve conseguire la media complessiva del 6.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame di Stato, è disposta in sede di scrutinio formale, dal consiglio di classe

presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto

previsto dall'art. 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998

n.249, lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto

previsto dall'articolo 14 comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009

n.122;

b) partecipazione durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a

verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione, di cui l'articolo 21;

c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dal.l'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;

d) votazione media non inferiore ai sei decimi compreso il voto di comportamento. Nella deliberazione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, per gli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante diviene giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al D.M

62/2017)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

I docenti curricolari utilizzano metodologie che favoriscono l'inclusione per gli allievi con difficoltà e/o lenti ritmi di apprendimento nella scuola secondaria di I° grado e l'accoglienza di allievi stranieri presenti nella Scuola Secondaria di II° grado. Per tutti gli allievi che presentano difficoltà temporanee didattico-cognitive la scuola provvede attraverso un piano didattico personalizzato, così come richiesto dalle normative ministeriali vigenti, affinché possano acquisire più sicurezza nelle abilità di base. Per le alunne straniere è prevista l'attuazione di un piano didattico personalizzato, così come richiesto dalle normative vigenti.

Punti di debolezza

La scuola, visto che non ha ricevuto richieste di studenti con disabilità, non ha provveduto a stendere nessun piano individualizzato.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si promuovono attività diversificate per gruppi di livelli in tutti i gradi scuola. Nella Scuola Primaria si offre il supporto pomeridiano agli alunni, con la possibilità di guidarli in maniera individualizzata; nella Scuola Secondaria si attivano corsi di recupero utilizzando, con una breve pausa didattica, le ore curricolari o eventualmente prolungando l'orario scolastico e/o lo sportello didattico, in presenza di insufficienze alla fine di ogni Uda. Le stesse attività

vengono attuate anche per il potenziamento con la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare e extracurricolare.

Punti di debolezza

Si provvederà a ricercare modalità più adeguate per valorizzare le eccellenze, già da quest'anno la scuola secondaria di I Grado ha partecipato alle gare internazionali di matematica promosse dall'Università Bocconi.

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Personale ATA

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Il gruppo di lavoro per l'inclusività ha adottato in merito alla valutazione degli studenti con PDP, gli stessi criteri inseriti all'interno della sezione del PTOF scolastico

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Formarsi adeguatamente secondo una modalità di Formazione Implicativa-Applicativa: questo determina la messa in gioco nel percorso formativo di tutti gli attori coinvolti. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficace nel normale contesto del fare scuola quotidiano. Si auspica di poter attuare nel prossimo anno scolastico (così come programmato nel Piano di Miglioramento) interventi di formazione, aggiornamento e autoaggiornamento inerente: metodologie didattiche e pedagogia inclusiva. Nel triennio 2019/2022, la scuola ha realizzerà un percorso specifico di formazione sulle strategie e sulle didattiche inclusive rivolto agli insegnanti di Scuola Secondaria di primo grado e secondo grado Ha aderito tutto il corpo docente (dalla scuola primaria alla secondaria di II grado) ad un corso proposto da Dislessia Amica Sarebbe auspicabile attivare corsi di formazione/aggiornamento rivolti a tutti gli insegnanti dell'istituto su: -tematiche BES - specifiche disabilità - strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione DSA



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Funzione strumentale	Area 1: Docenti Prof.ssa Cafiero Elvira Area 2: Studenti Prof.ssa Meazzoni Clelia Area 3: Progetti Prof.ssa Barletta Caterina	3
Capodipartimento	Primo biennio-Asse: Linguaggi: D'amico Francesca Storico-sociale: Caridi Maria Rosaria Jennifer Matematico: Guido Caterina Scientifico: Perrotta Roberta Secondo biennio e V anno- Area: Linguaggi: Iacovo Maria Antonietta Storico-sociale: Vaccaro Miriam Matematico-tecnologica: Curatolo Vanessa E. Scientifico-tecnologica: Perrotta Roberta I coordinatori di dipartimento hanno il compito di: - Coordinare riunioni per l'attuazione dei compiti di dipartimento; - Promuovere e coordinare in termini di definizione delle U.D.A; - Coordinare verifiche interdisciplinari e pluridisciplinari; - Promuovere e coordinare in termini di definizione delle griglie di valutazione; - Promuovere e coordinare in termini di definizione della - metodologia laboratoriale.	8
Responsabile di laboratorio	Laboratorio scientifico: Prof.ssa Barletta Caterina Laboratorio Informatico: Prof.ssa Maria Elisa Raschellà Biblioteca: Prof.ssa Barletta Caterina I responsabili hanno il	3



	compito di gestire e controllare i vari ambienti laboratoriali	
Animatore digitale	<p>Nella scarsa chiarezza che investe la scuola paritaria nella L. 107/2015, abbiamo rilevato l'incongruenza tra la richiesta del Miur circa la rilevazione delle attrezzature tecnologiche per la didattica, rivolta a tutte le scuole del territorio nazionale, e la nota ministeriale (Prot. n° 17791 del 19/112015) rivolta solo alle Istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado; ciò nonostante sono state individuate le figure referenti : la Prof.ssa Raschellà Maria Elisa. (Rimaniamo comunque in attesa di chiarimenti in merito e su altre questioni poste all'attenzione dell'USR) Il Gestore, ricorrendo alle proprie risorse economiche possibilmente disponibili, auspica la possibilità di incrementare con nuovi e ulteriori strumenti tecnologici la didattica digitale.</p>	1
Coordinatore attività ASL	<p>L'INSEGNANTE RESPONSABILE DI CLASSE (PER GLI STAGES): Presenta agli studenti il progetto. Li segue sia nella fase di preparazione, che in quella di esecuzione. Offre indicazioni per la stesura della relazione. Raccoglie gli elementi per la valutazione finale. Propone agli studenti il questionario di gradimento del progetto.</p>	1
Vice Coordinatore delle Attività educative e didattiche	<p>I compiti assegnati al Il Vice Coordinatore delle Attività educative e didattiche, nonché tutor, sono: - essere pronta all'ascolto degli alunni; - costituire per loro un punto di riferimento con la certezza di ricevere gli opportuni consigli e la dovuta</p>	1



	<p>riservatezza; - mediare tra gli alunni e i loro genitori qualora si renda necessario; - ascoltare le difficoltà relazionali tra alunni della stessa classe e suggerire strategie atte a risolverle; - mediare tra docenti e alunni all'insorgenza di difficoltà scolastiche di questi ultimi, in sintonia con il coordinatore delle - attività didattiche che proporrà tempi di recupero e strategie.</p>	
Gestore	<p>È il legale rappresentante dell'Istituto ed è responsabile : - dell'identità, della direzione e della gestione della scuola; - della scelta e dell'assunzione dei docenti - della suddivisione delle cattedre dei docenti assunti - dell'accettazione dell'utenza scolastica - degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e normativa - dell'approvazione del POF e PTOF - del rendiconto amministrativo - delle rette scolastiche - dell'eventuali convenzioni e di tutti gli atti che coinvolgono la gestione dell'amministrazione scolastica.</p>	1
Coordinatore delle attività educative e didattiche	<p>- I compiti del Coordinatore sono di organizzazione, partecipazione e animazione, che vengono adempiuti in sintonia di intenti e di collaborazione con il Gestore, il responsabile amministrativo e i coordinatori di classe. - I compiti di organizzazione comprendono le responsabilità e il coordinamento degli interventi nella scuola, come: - La predisposizione delle norme didattiche generali per l'armonioso sviluppo dei programmi e dei progetti; - predisposizione</p>	1



	<p>di eventuali strumenti di raccolta dati in relazione alle attività e alla didattica in generale; - la comunicazione tra scuola e famiglia e la predisposizione di strumenti atti a renderla efficiente. - I compiti di animazione riguardano: - la programmazione e la verifica educativa, didattica ed extra- didattica collegiale; - la promozione di prassi partecipative all'interno nella scuola; - la realizzazione di un ambiente educativo; - la comunità scolastica, in rapporto all'elaborazione, attuazione e verifica del progetto educativo</p> <p>- I compiti di partecipazione comprendono:</p> <p>- Curare i rapporti esterni con il mondo della scuola e della cultura</p>	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il responsabile amministrativo cura, alle dipendenze del gestore dell'istituto, gli aspetti amministrativi e fiscali che scaturiscono dall'attività scolastica e formativa.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>- I compiti del Coordinatore sono di organizzazione, partecipazione e animazione, che vengono adempiuti in sintonia di intenti e di collaborazione con il Gestore, il responsabile amministrativo e i coordinatori di classe. - I compiti di organizzazione comprendono le responsabilità e il coordinamento degli interventi nella scuola, come: - La predisposizione delle norme didattiche generali per l'armonioso sviluppo dei programmi e dei progetti; - predisposizione di eventuali strumenti di raccolta dati in</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>relazione alle attività e alla didattica in generale; - la comunicazione tra scuola e famiglia e la predisposizione di strumenti atti a renderla efficiente. - I compiti di animazione riguardano: - la programmazione e la verifica educativa, didattica ed extra- didattica collegiale; - la promozione di prassi partecipative all'interno nella scuola; - la realizzazione di un ambiente educativo; - la comunità scolastica, in rapporto all'elaborazione, attuazione e verifica del progetto educativo - I compiti di partecipazione comprendono: - Curare i rapporti esterni con il mondo della scuola e della cultura</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>È il legale rappresentante dell'Istituto ed è responsabile : - dell'identità, della direzione e della gestione della scuola; - della scelta e dell'assunzione dei docenti - della suddivisione delle cattedre dei docenti assunti - dell'accettazione dell'utenza scolastica - degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e normativa - dell'approvazione del POF e PTOF - del rendiconto amministrativo - delle rette scolastiche - dell'eventuali convenzioni e di tutti gli atti che coinvolgono la gestione dell'amministrazione scolastica.</p>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **FONDAZIONE ROBERTA LANZINO**

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

❖ FONDAZIONE ROBERTA LANZINO

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Gli incontri, si svolgono in un clima di empatico ascolto e punteranno su un alto grado di coinvolgimento degli/le studenti/e, i quali sono stimolati/e ad esprimere eventuali richieste informative e formative e a tirare fuori da sé, dubbi, pareri, punti di vista, certezze, proposte.

Questa metodologia interattiva, è rafforzata dal contributo di strumenti espressivi vari: film, immagini, giochi, questionari, ecc. appropriati al contesto scolastico e coerenti con il tema trattato.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE DOCENTI

Per il triennio 2019-22 si punterà sull'aggiornamento professionale del personale docente nei seguenti settori: 1. Nuove metodologie didattiche 2. Scuola digitale 3. Sicurezza – Primo soccorso 4. Corso di lingua inglese Attraverso la partecipazione ai seguenti incontri/convegni/corsi/conferenze: □ "La bellezza secondo i matematici" Prof. Renato Guzzardi - Docente ordinario di Analisi Matematica- □ La didattica della matematica Prof.ssa Annarosa Serpe Docente associato UNICAL □ Preparazione alla partecipazione alle olimpiadi di filosofia Prof.ssa Annabella D'Atri e Viviana Andreotti SFI (Società Filosofica Italiana) □ CODING Prof.ssa Paola Francesca Serranò, Prof.ssa Caterina Guido □ Partecipazione corsi



nell'ambito dell'evento FUTURA COSENZA 2018 □ Corso base di lingua inglese- Prof.ssa Caterina Catalano

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola